

## Week end alla Morgia Quadra

**FROSOLONE.** Nonostante le basse temperature durante lo scorso week end dell'Immacolata sono stati in tanti a raggiungere la Morgia Quadra di Frosolone per arrampicarsi sulle falesie di eccellenza che Frosolone vanta a livello nazionale.

Da qualche anno l'arrampicata è una sport che in tanti preferiscono per il contatto con la natura. Diverse le associazioni sportive che negli ultimi tempi hanno preso contatto con l'amministrazione comunale di Frosolone per realizzare una delle prime palestre all'aperto dove potersi allenare e condividere la passione per lo sport e la natura.

Una scelta non facile, visto che la Montagna è un bene che va sempre tutelato e che appartiene a tutti: sarebbe anche un peccato, però, non sfruttare le potenzialità delle falesie presenti a Frosolone per un richiamo turistico di grande portata. Sono, infatti, già centinaia gli sportivi che raggiungono Frosolone durante il periodo estivo per allenarsi.

La scoperta delle falesie di Frosolone risale a qualche tempo a quando i primi gruppi di scalatori scoprirono a Frosolone una falesia di ottimo calcare. Qui vennero quindi sistemati i primi chiodi e spit di sosta sulla cosiddetta "Morgia Quadra", un complesso di rocce davvero suggestive nella strada che conduce in località Colle dell'Orso.

I tre amici, antesignani di tali scoperte, sono tutti e tre andati via dal Molise: Alfredo Colitti in Messico, Alberto Burigana a Moneglia, vicino Genova, e Carmine Radassao a Cuneo. Dei tre, solo quest'ultimo ha avuto modo negli anni ottanta di seguire le vicende di Frosolone, dove nel frattempo un folto gruppo di rocciatori romani ha condotto un assiduo lavoro di chiodatura.

Tante sono a questo punto le Associazioni sportive che sperano in una regolamentazione del territorio della Morgia Quadra per sviluppare un turismo di nicchia e scrivere una bella pagina del turismo molisano.

Frosolone. Le due associazioni hanno organizzato il dibattito sullo screening

# La Lilt e 'A Te' insieme per la prevenzione

**FROSOLONE.** E' in programma per le 18 di questo pomeriggio, presso il l'edificio della scuola elementare, il convegno "Sensibilizzazione e adesione agli screening regionali".

Un dibattito fortemente voluto dalla sezione di Isernia della Lilt e dall'associazione di utilità sociale "A Te" di Frosolone in collaborazione con il Comune di Frosolone e la Cessvip.

Dopo i saluti del sindaco Farese e del presidente dell'associazione "A Te", Rossella Colavecchio, interverranno il dottor Cecere, coordinatore regionale dello screening del colon retto, la dottoressa Maria Ottaviano, presidente provinciale Lilt e il dottor Marco Ottaviano, ricercatore universitario.

In Italia ogni anno si registrano circa 150.000 decessi dovuti al cancro. Alcuni di questi tumori possono essere curati con una percentuale di successo molto elevata se diagnosticati in tempo. Il cancro del seno, del collo



La scuola elementare

dell'utero e del colon retto possono essere diagnosticati con esami non invasivi, rispettivamente con mammografie, Pap test e la analisi delle feci.

Questi esami possono essere svolti a tappeto su tutta la popolazione sana potenzialmen-

te esposta al rischio di contrarre il cancro. La sanità pubblica ha dato il via alle campagne di screening nella speranza di salvare molti tra i circa 270.000 nuovi malati di cancro registrati ogni anno. Secondo Peggy Maguire, direttore generale dell'Istituto

europeo per la salute delle donne il solo screening al collo dell'utero può salvare circa 13.000 donne ogni anno in Europa. Vista l'importanza degli argomenti trattati le Associazioni invitano i cittadini a partecipare.

mrt